

FCA Italy S.p.A.
Manufacturing – Mass market Brands
Giambattista Vico Plant

RELAZIONE TECNICA / AMBIENTALE

- Maggio 2022

Indice

1. PREMESSA
2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI
3. ASPETTI AMBIENTALI
4. CONCLUSIONI

Allegati:

- I. Quadro riassuntivo delle emissioni
- II. Schede di sicurezza

La presente relazione costituisce, assieme all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo, della scheda L sezioni L1 e L2 dell' AIA n. 823 del 21.12.2017 e della planimetria dei punti di emissione, la documentazione prevista dalla modulistica di cui all'Allegato D1 al D.D. 925 del 06/12/2016.

1. PREMESSA

Presso lo stabilimento FCA Italy S.p.A. – Manufacturing – Mass Market Brands – Giambattista Vico Plant (oggi denominato FCA Italy S.p.A. – Manufacturing – Manufacturing Vico Plant) di Pomigliano D'Arco (NA) si rende necessario apportare una modifica non sostanziale, all'impianto di Stampaggio Plastica, consistente nella implementazione:

- dell'attività di tampografia di alcuni dei particolari plastici prodotti dal processo;
- di alcune presse per lo stampaggio di particolari plastici.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Come accennato in premessa, le modifiche riguarderanno l'implementazione:

- dell'attività di tampografia dei particolari in plastica da montare a bordo delle autovetture. La Tampografia o "Stampa a Tampone" è un processo che utilizza un tampone in silicone per trasferire immagini su un oggetto. Le emissioni dell'attività saranno convogliate in uno specifico camino a cui sarà attribuita la numerazione "SP11".
- del processo di stampaggio particolari plastici con l'aggiunta di alcune presse . In questa fase sono impiegati i granuli termoplastici che sono inviati alle presse di stampaggio. Il materiale granulare è caricato in apposite tramogge, reso fluido mediante riscaldamento con resistenze elettriche, e quindi è realizzato lo stampaggio per iniezione ad una temperatura di circa 220-240°C. Dopo opportuno tempo di raffreddamento (circa un minuto) lo stampo è aperto ed il particolare stampato è scaricato per procedere alla successiva fase di assemblaggio. Le emissioni dell'attività saranno convogliate in uno specifico camino a cui sarà attribuita la numerazione "SP12".

3. ASPETTI AMBIENTALI

3.1. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Al riguardo si precisa che:

- il punto di emissione SP11 connesso all'attività di tampografia convoglierà in aria, previo abbattimento mediante carboni attivi, ridotte emissioni di COV (come C) che saranno monitorate con frequenza annuale;
- Il punto di emissione SP12 connesso all'attività di stampaggio particolari plastici convoglierà in aria, in analogia alle altre presse già presenti, COV (come C) e polveri. Entrambi gli effluenti gassosi saranno abbattuti mediante appositi sistemi di abbattimento, nello specifico carboni attivi per i COV e filtro a tasche per le polveri e saranno monitorati annualmente.

In **Allegato I** alla presente si riporta il quadro riassuntivo delle emissioni derivanti dei citati punti di emissione.

3.2. SCARICHI IDRICI

Le modifiche in progetto dell'impianto di Stampaggio plastica non comporteranno variazioni significative nell'impiego di acque con conseguente necessità di trattamento e successivo scarico, in quanto per l'attività di tampografia non è previsto l'utilizzo di acque, mentre per il raffreddamento delle presse di stampaggio plastica sarà utilizzata acqua demineralizzata a circuito chiuso proveniente dalla rete di Compensorio, senza variare la relativa modalità periodica di scarico attualmente adottata per le presse già presenti.

3.3. MATERIE PRIME

L'attività di tampografia comporterà l'utilizzo di alcune materie prime (contenenti COV) per un quantitativo massimo di COV previsto pari a 0,05 Kg/h, le cui schede di sicurezza sono poste in **Allegato II** alla presente, mentre nell'attività di stampaggio plastica continueranno ad essere utilizzate le medesime materie prime.

3.4. EMISSIONI SONORE

Le attività in parola continueranno ad essere svolte all'interno dei medesimi fabbricati, mediante attrezzature aventi caratteristiche fonoassorbenti tali da non dare luogo ad alcun peggioramento dell'attuale livello emissivo.

3.5. CONSUMI DI RISORSE

Le modifiche in progetto, grazie all'adozione di attrezzamenti ad alta efficienza, non daranno origine ad un aumento della capacità di consumo energetico degli impianti.

3.6. PRODUZIONE DI RIFIUTI

I rifiuti derivanti dalle attività continueranno ad essere gestiti in regime di deposito temporaneo, così come definito dalla normativa vigente e con le stesse modalità attualmente adottate.

4. CONCLUSIONI

Dall'esame di quanto sopra esposto è possibile evincere che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., le modifiche in parola – non producendo effetti negativi e significativi sull'ambiente e non dando luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia delle attività di cui al relativo Allegato VIII, pari o superiore alla soglia stessa – si configurano come non sostanziali.